



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

BILANCIO D'ESERCIZIO CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI FROSINONE- LATINA

7 ottobre-31 dicembre 2020

Relazione sulla gestione e sui risultati

(art. 24 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013, Note Ministero dello Sviluppo Economico nn. 50114 e 105995, rispettivamente, del 9 aprile e dell'1 luglio 2015)



Allegato

INDICE

Premessa		pag.	3
I Sezione		pag.	8
1. Contesto economico-istituzionale		pag.	8
II Sezione		pag.	17
2. Obiettivi strategici 2020- Risultati conseguiti		pag.	17
a) Governance e Sviluppo locale	pag.		17
b) Studi e informazione economico-statistica	pag.		19
c) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati	pag.		20
d) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere	pag.		21
e) Sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni	pag.		22
f) Altre iniziative	pag.		22
3. Obiettivi di struttura 7 ottobre-31 dicembre 2020 - Risultati conseguiti		pag.	28
4. Analisi dei risultati		pag.	32
5. Il piano degli investimenti		pag.	37
6. Nuovi modelli di bilancio ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze 27 Marzo 2013		pag.	38
III Sezione		pag.	39
7. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		pag.	39
Allegato Consuntivo art.24		pag.	41



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Premessa

A seguito della costituzione, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo 16 febbraio 2018, della nuova Camera di Commercio di Frosinone-Latina in data 7 ottobre 2020, con l'insediamento del Consiglio Camerale, il bilancio d'esercizio 2020 che si va a predisporre si riferisce all'arco temporale che va dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020, pertanto, il bilancio e la costruzione dei modelli, che si riassumeranno in seguito, saranno relativi, ovviamente, al medesimo periodo.

Il presente bilancio è stato predisposto seguendo le indicazioni fornite dalla circ. MISE prot. n.105995, dell'1.07.2015 contenente le indicazioni operative per l'accorpamento tra camere di commercio, che dispone quanto segue:

- Bilancio d'apertura nuova camera di commercio

Il bilancio d'apertura della nuova camera di commercio sarà "caricato" in contabilità dopo l'approvazione dei bilanci d'esercizio delle camere di commercio accorpate; i valori riportati saranno sempre riferiti alla sommatoria dei saldi patrimoniali delle voci dell'attivo e del passivo risultanti dai bilanci delle medesime camere di commercio (al netto delle partite debitorie e creditorie esistenti tra le stesse camere di commercio).

- Redazione primo bilancio d'esercizio nuova camera di commercio

Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'accorpamento, la nuova camera di commercio deve approvare il primo bilancio d'esercizio (comprensivo di tutti i documenti previsti dal D.M. del 27 marzo 2013) relativo al periodo compreso tra il giorno della nascita della medesima camera e il 31 dicembre dell'anno. In sede di approvazione del primo bilancio d'esercizio sarà effettuata la verifica della corretta iscrizione e rappresentazione dei valori dei saldi patrimoniali provvedendo alla rettifica di quelli non corretti. L'effetto di tali rettifiche potrà produrre un incremento (con eventuale costituzione di riserva) o decremento del patrimonio netto iniziale della nuova camera di commercio.

La redazione del bilancio 2020 segue i dettami della Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n.50114, del 9 aprile 2015, che ha fornito le istruzioni applicative fin dalla redazione del bilancio 2014, esplicitando quindi i dettami del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, ma anche introducendo ulteriori modelli da allegare al bilancio.

In base ad essa, "le camere di commercio sono tenute, pertanto, ad approvare entro il 30 aprile:

- 1. il conto economico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;*
- 2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, che, trattandosi di primo bilancio della nuova Camera, non riporterà la compilazione della colonna anno "n-1" ;*
- 3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005;*



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

4. *la nota integrativa;*
5. *il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;*
6. *il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012, previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013;*
7. *i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;*
8. *il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013. In ordine al rendiconto finanziario si evidenzia che la struttura del medesimo, con particolare riferimento alle variazioni del capitale circolante netto, appare non coerente con la situazione contingente dell'Ente: infatti, trattandosi del primo periodo di attività, riferito oltretutto ad un solo trimestre, si è ritenuto di non poter dare evidenza alle variazioni del capitale circolante netto intese come variazioni rispetto ai valori dell'anno -1, inserendo quindi, per l'annualità n-1, i valori riscontrati nelle camere preesistenti;*
9. *la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005 e la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013, da far confluire in un unico documento”.*

Nella predisposizione degli schemi è stata seguita l'articolazione in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013, modificata successivamente con nota n. 87080, del 9 giugno 2015, comunicante la revisione di due programmi), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni “le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”.

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) *missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”, dove confluisce la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”;*
- 2) *missione 012 “Regolazione dei mercati”, che ricomprende la funzione C) “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”;*
- 3) *missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”, che include la parte della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;*
- 4) *missione 032 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” ;*



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

5) missione 033 “Fondi da ripartire”, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali”. Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Il documento, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”, è articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione, in cui si riportano oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA, evidenziando le risorse utilizzate per lo stato di attuazione delle attività e delle progettualità. In questo caso, considerato che, in sede di predisposizione del preventivo infrannuale 2020, si è ritenuto di non procedere alla sua predisposizione, trattandosi di un arco temporale brevissimo (7 ottobre -31 dicembre 2020), il piano degli indicatori e risultati attesi adottato dall'ente per l'anno 2020 è rappresentato dall'integrazione dei rispettivi documenti adottati dalle camere prima dell'accorpamento (documenti inseriti, quali allegati al bilancio dei rispettivi enti cessati, predisposti con delibere di Giunta nn. 22 e 23, del 18 dicembre 2020). Si evidenzia altresì che, con deliberazione di Giunta n. 27, del 18 dicembre 2020, al fine di garantire la gestione del ciclo della performance per il periodo 7 ottobre 2020-31 dicembre 2020, e per quanto compatibili con il rinnovato quadro istituzionale, programmatico e strutturale, è stato disposto il completamento degli obiettivi fissati nei due Piani della performance 2020-2022, così come già approvati dalle due Camere di Commercio preesistenti.

Si rammenta che:

- è entrato in vigore il 27 marzo 2020 il decreto 12 marzo 2020, con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020-2022, l'incremento del 20% del diritto annuale (deciso, per la Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n. 12, del 10 dicembre 2019). Tali maggiori risorse sono state destinate al finanziamento dei progetti “Punto Impresa Digitale”, “Formazione Lavoro” e “Preparazione delle PMI ad affrontare



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

i Mercati Internazionali: I Puntì S.E.I.”, ritenuti di rilevante interesse per l’attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali;

- *in data 7 ottobre 2020, come sopra riportato, è stata costituita la nuova Camera di Commercio di Frosinone-Latina, nel rispetto dei dettami del D.M. del 16 febbraio 2018, con l’insediamento del Consiglio Camerale;*
- *il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio) ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all’art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d’intervento;*
- *Il preventivo infrannuale 7 ottobre-31 dicembre 2020, che deriva da una imputazione e ripartizione dei proventi ed oneri, secondo le richiamate direttive del Mise in materia di accorpamento, tra il medesimo preventivo infrannuale ed i preventivi economici 2020 delle estinte camere di Frosinone e Latina, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 17, del 18 dicembre 2020, con un disavanzo di € 1.201.577,09 (era previsto, per quanto concerne la preesistente camera di Frosinone, un disavanzo di € 2.842.328,99, mentre per quella di Latina, un disavanzo pari ad € 1.031.805,68).*

Il periodo antecedente la nascita del nuovo ente (1° gennaio – 6 ottobre 2020) è stato oggetto di rendicontazione da parte delle singole camere accorpate e i relativi bilanci d’esercizio sono stati approvati dal Consiglio del nuovo ente in data 13 aprile 2021; il presente consuntivo è dunque riferito ad un periodo di soli 3 mesi (7 ottobre - 31 dicembre 2020).

Inoltre, nel periodo di riferimento la gestione ha dato attuazione ai programmi definiti dalle singole Camere accorpate, tenendo conto delle informazioni esplicitate nelle relazioni di aggiornamento al Preventivo economico 2020 delle cessate Camere di commercio di Frosinone e Latina, nei bilanci d’esercizio delle medesime camere per il periodo 1 gennaio-6 ottobre 2020, nonché, relativamente ai profili programmatici, nel Piano della Performance 2020 della Camera di commercio di Frosinone-Latina ex art.10 D.Lgs.n. 150/2009, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.27, del 18 dicembre 2020, come già riportato sopra. Tale ultimo documento, in particolare, in uno scenario in cui il programma di mandato del nuovo Ente è stato approvato dal Consiglio in data 3 dicembre 2020, aveva individuato gli obiettivi di performance mediante l’integrazione, con i necessari aggiornamenti, dei documenti di programmazione già approvati dalle due Camere cessate di Frosinone e Latina con deliberazione, rispettivamente, della Giunta n.7, del 29 gennaio 2020, e della determinazione commissariale n 5, del 31 gennaio 2020.

Gli importi relativi alla previsione infrannuale 7 ottobre - 31 dicembre 2020 sono dunque stati determinati come differenza tra la previsione aggiornata 2020 e i valori di consuntivo al 6 ottobre 2020 registrati da ciascuna camera accorpata (valori di consuntivo assunti al netto degli importi



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

riferiti alle scritture di chiusura e di rettifica) secondo le indicazioni fornite dal MISE con nota n.155201, del 3/09/2015.

Nelle pagine seguenti verranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento sia ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici indicati nei documenti di programmazione come sopra esplicitato, sia all'analisi del risultato economico conseguito rispetto al preventivo medesimo; mentre, nell'ambito della nota integrativa al bilancio, prevista dall'art.23 del DPR 254/2005, verrà data evidenza ai contenuti tecnico-contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.



I SEZIONE

1. Contesto economico-istituzionale.

L'Ente camerale, con l'Osservatorio Economico, ha analizzato il contesto economico di riferimento in cui ha operato; al riguardo, al fine di avere un quadro il più possibile esaustivo delle dinamiche in atto, depurato degli effetti stagionali che il quadrimestre di chiusura dell'anno contiene nei vari ambiti economici indagati, le analisi sono riferite all'intera annualità 2020, le cui complessità nel corso dei mesi si sono riproposte in ragione dell'evolversi della pandemia, imponendo un'attenta analisi delle dinamiche in atto.

Difatti, con riferimento alla demografia imprenditoriale, emergono indicazioni di un bilancio positivo del numero di imprese che risulta tuttavia in deciso affanno. E' chiaro dunque che nel clima di incertezza legato al prolungarsi dei tempi e all'aggravarsi degli effetti della pandemia con le relative limitazioni allo svolgersi delle attività economiche, hanno prevalso scelte improntate alla prudenza e al rinvio di aperture di nuove attività, così come alla ancor più dolorosa decisione di chiudere i battenti ha prevalso l'opzione della "resistenza", soprattutto laddove l'impresa rappresenta la principale fonte di sostegno al reddito familiare. Un'ulteriore evidenza macroscopica è che la crescita è per la gran parte ottenuta dal settore delle costruzioni, grazie all'incentivo dell'ecobonus sulle ristrutturazioni; sorprende invece l'avanzo seppur ridotto, delle attività di ristorazione, viste le rigide limitazioni che hanno ristretto lo svolgimento di tali attività all'asporto, ma è presumibile che gli effetti del covid, non solo su questo settore, si conteranno statisticamente nel corso del primo trimestre 2021.

Il mood dominante nel corso del 2020 a tutti i livelli territoriali è il significativo ridimensionamento del bilancio di demografia imprenditoriale; un quadro che i dati attualmente a disposizione è presumibile traccino in modo ancora sfumato, atteso che gli effetti pandemici risultano ancora sotto traccia, in una sorta di congelamento delle scelte imprenditoriali sia in termini di nuove aperture, che di cessazioni dell'attività, condizionate oltre che da prospettive di assoluta incertezza, anche dagli interventi governativi che, seppur improntati all'emergenza, hanno permesso di contenere la perdita di posti di lavoro, di evitare l'impennata dei fallimenti, le cui procedure sono state rinviate, di contenere la crisi di liquidità delle imprese senza precedenti tramite lo strumento del Fondo di Garanzia e le moratorie sui prestiti. Altrettanto, le misure intervenute a salvaguardare i posti di lavoro e a rinviare i default aziendali hanno rappresentato un fattore di contenimento dei danni sulle attività imprenditoriali, determinando una sospensione non priva di ricadute economiche in termini di minori redditi e di minori consumi, in un clima di attendismo che, almeno in termini di demografia imprenditoriale, è presumibile concluda di maturare i propri effetti in tempi che non ci si aspetta possano durare al lungo e i dati del primo trimestre 2021 probabilmente daranno maggiore contezza degli effetti del Covid sul tessuto imprenditoriale.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Con riferimento al territorio di Frosinone, a fine 2020, risultano 48.639 imprese registrate; ammontano a 2.275 le nuove iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del +4,72%, in rallentamento rispetto al +5,66% riferito al 2019), a fronte di 1.967 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità dello 4,08%, anch'esso in rallentamento rispetto al 5,03% dell'analogo periodo precedente). Il bilancio annuale è positivo per 308 unità in più, in linea con la precedente annualità, per un tasso di crescita che si attesta al +0,64%, replicando appunto le dinamiche targate 2019.

Nonostante gli esiti algebrici complessivi risultino invariati, di fatto, gli effetti della pandemia in atto determinano un mutato clima economico in termini di demografia imprenditoriale, in quanto si realizzano significative variazioni delle dinamiche di alcuni segmenti, che risultano decisivi sull'esito complessivo.

Tra le più rilevanti, come già evidenziato, la performance delle Costruzioni la cui progressione positiva in corso d'anno genera un rimbalzo senza precedenti (177 unità in più, +2,52% la variazione dello stock, a fronte del +0,72% riferito al 2019), che spiega il 60% dell'avanzo riferito all'intero universo imprenditoriale (a fronte del 17% riferito all'anno precedente). Segue, in maniera del tutto inconsueta in serie storica, il segmento delle attività di Consulenza aziendale, che mostra una decisa accelerazione mettendo a segno il secondo migliore risultato (66 unità aggiuntive, a fronte delle 28 targate 2019).

Le attività connesse al segmento dell'Informatica, come la Produzione di software e i Servizi di elaborazione dati, registrano un significativo rimbalzo con elevata probabilità riconducibile all'effetto covid, in ragione della necessità da parte delle imprese di potenziare la componente digitale nell'ambito della proprio organizzazione aziendale.

Inoltre, in chiusura d'anno, l'Industria torna su un sentiero positivo, grazie al significativo contributo delle attività di Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari; altresì, si evidenzia la minore perdita delle attività commerciali, determinatasi grazie al contributo dell'ingrosso (+30 imprese, a fronte della sottrazione di 18 unità realizzatasi nel corso del 2019), nonché del segmento auto che comprende le officine meccaniche (+27 imprese, a fronte delle 23 in meno dello scorso anno), mentre le attività al dettaglio rimangono in area negativa, sebbene contengano significativamente la perdita, circoscrivendola intorno ai $\frac{3}{4}$ del valore riferito ai dodici mesi precedenti. Tal esito è determinato per la gran parte dal canale delle vendite on-line che mette a segno un deciso rimbalzo, realizzatosi interamente nel secondo semestre.

Le attività di Ristorazione ed i Pubblici esercizi chiudono l'anno sotto tono: il bilancio risultante è una crescita complessiva in contenimento di quasi il 60% in termini tendenziali (appena 20 sono le imprese in più, a fronte delle 47 riferite all'analogo periodo dello scorso anno).

Passando alle imprese artigiane del Frusinate, a fine anno ammontano a 8.713, pari al 20,0% del totale imprese operanti nella provincia, considerate al netto del comparto agricolo. Il saldo tra le 590 iscrizioni e le 498 cessazioni non d'ufficio determina un avanzo di 92 unità (a fronte delle 57



unità in meno riferite ai dodici mesi precedenti), per una decisa inversione di tendenza, attestandosi la crescita al +1,07% (-0,66% la variazione percentuale nel 2019).

Di fatto, la performance complessiva è determinata dal deciso rimbalzo dell'Edilizia (+112 unità, a fronte delle 18 aggiuntive targate 2019); peraltro, la componente artigiana spiega quasi i 2/3 dell'avanzo dell'intero comparto delle costruzioni, il doppio dello scorso anno.

Diversamente, per quanto attiene la provincia di Latina, l'universo imprenditoriale chiude a fine anno con 57.663 unità registrate. Complessivamente ammontano a 2.908 le iscrizioni (a fronte delle 3.637 dei dodici mesi precedenti), per un tasso di natalità in flessione al 5,04% (rispetto al 6,31% del 2019); altrettanto avviene in termini di cessazioni, attestatesi a 2.656 unità in meno, per un tasso di mortalità anch'esso in rallentamento al 4,61% (5,53% il precedente, pari a 3.186 cancellazioni nel corso del 2019). Si conferma, dunque il trend emerso in corso d'anno, in quanto l'esito conclusivo è di un turnover imprenditoriale in frenata e di un tasso di crescita quasi dimezzato, che si ferma allo 0,44% (a fronte del +0,78%, riferito ai dodici mesi precedenti).

Si conclude, dunque, un anno all'insegna della discontinuità e la disaggregazione per settore di attività rende conto di dinamiche "alterate"; tra queste in primis lo sprint delle Costruzioni, la cui accelerazione (+1,74% la variazione dello stock, a fronte del +1,43% riferito ai dodici mesi precedenti) è frutto soprattutto dall'eccezionale rimbalzo realizzatosi nella seconda trimestrale; al riguardo, le misure previste di rilancio del comparto hanno avuto, come già evidenziato, effetti significativi anche su scala nazionale e regionale.

Altrettanto, si evidenzia la crescita significativa delle attività di Pulizia e disinfestazione, che in piena emergenza covid hanno registrato una crescita esponenziale della domanda da parte delle imprese di sanificazione e di interventi indispensabili per garantire le condizioni di sicurezza previste dai protocolli.

Un ulteriore segnale di discontinuità è riferibile alle attività commerciali che restituiscono un esito sostanzialmente neutro, a fronte della perdita targata 2019 (-0,39%); tale miglior risultato è determinato dalla più contenuta flessione del segmento al dettaglio, che conferma dinamiche negative, sebbene risultino dimezzate rispetto allo scorso anno (61 unità in meno, a fronte delle -121 targate 2019). In tale segmento è compreso il canale delle vendite on-line che, dopo il rallentamento della prima semestrale, a settembre aveva recuperato la consueta corsa, tuttavia nell'ultima porzione d'anno torna a ridimensionare il passo, per una crescita cumulata pari ai ¼ del saldo targato 2019 (+34 unità, +12,2% la variazione dello stock).

Le attività di Ristorazione ed i Pubblici esercizi, dopo la pesante apertura d'anno, condizionata nell'ultimo mese dalla pandemia, cui è seguito un secondo trimestre fortemente penalizzato dal lockdown ed un periodo estivo sotto tono, confermano un bilancio magro per una crescita complessiva che si riduce a poco più del 50% in termini tendenziali (appena 39 sono le imprese in



più, a fronte delle 88 riferite all'analogo periodo dello scorso anno), con il segmento degli esercizi pubblici che presenta un saldo negativo.

Altrettanto, i Trasporti evidenziano il ritorno alla stazionarietà (a fronte della decrescita pari a -1,23% targata 2019); su tale recupero in parte possono aver inciso i mutati comportamenti di acquisto dei consumatori tramite il canale on-line, cresciuto esponenzialmente a partire dal lockdown di marzo, favorendo la domanda logistica connessa alle accresciute consegne di prodotti effettuate; d'altronde, l'emergenza sanitaria e le relative misure di contenimento hanno fatto emergere il ruolo fondamentale di tale segmento nella distribuzione di beni sanitari e beni primari.

Passando ai settori tradizionali, l'Agricoltura, dopo il pesante disavanzo in apertura d'anno e il recupero realizzatosi nella seconda trimestrale consuntiva l'anno in netta flessione (-0,63% la variazione dello stock, a fronte del precedente -0,31%). D'altronde, le limitazioni alle attività di ristorazione hanno inciso in misura significativa sulla domanda e sulle quotazioni delle produzioni orticole locali, con ribassi significativi in corso d'anno.

Per quanto attiene le attività manifatturiere, il dato consolidato a fine anno si mantiene su un sentiero negativo, sebbene in contenimento (-0,87% la variazione dello stock, a fronte del -1,22% targato 2019). Nello specifico, i segmenti più penalizzati sono quello del Legno e la Fabbricazione di prodotti in metallo; diversamente, la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature registra l'avanzo più significativo (+17 unità, +5,25% la variazione percentuale dello stock, in accelerazione rispetto al +3,18% targato 2019).

Con riferimento alle imprese artigiane presenti a Latina, queste ammontano a 8.847, pari al 18,3% del totale imprese operanti nella provincia, considerate al netto del comparto agricolo. Il saldo tra le 581 iscrizioni e le 590 cessazioni non d'ufficio determina una sottrazione minima quest'anno di appena 9 unità (a fronte delle 31 unità in meno riferite ai dodici mesi precedenti), per una decrescita che si attesta al -0,10%, in significativo recupero rispetto alla flessione registrata nei dodici mesi precedenti (-0,35% la variazione percentuale nel 2019). In un quadro complessivo in cui la gran parte dei settori mostra variazioni del saldo negative, le attività edili mostrano la rinnovata vivacità già evidenziata a tutti i livelli territoriali, peraltro spiegando la componente artigiana la metà dell'avanzo dell'intero comparto, pressoché in linea con la proporzione riferita al 2019.

Con il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (il c.d. "Decreto Liquidità"), il Governo italiano ha adottato nuove urgenti misure in materia di insolvenza al fine di preservare la continuità delle imprese nella fase dell'emergenza Covid-19, con particolare riguardo a quelle che prima della pandemia erano in una situazione di equilibrio economico-finanziario; al riguardo è stata prevista l'automatica posticipazione di sei mesi dei termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione dei debiti e la sospensione dell'obbligo di riduzione del capitale sociale e di scioglimento delle società.



Tali misure hanno avuto come “effetto collaterale” quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri crollano a tutti i livelli territoriali; in particolare, si evidenzia la dinamica in contrazione del numero di imprese che, nel corso del 2020, hanno avviato le procedure concorsuali in entrambe le province di Frosinone e Latina, con la maggiore accentuazione per la seconda (rispettivamente -17,6% e -40,% le variazioni tendenziali); altrettanto avviene su scala regionale e a livello nazionale. Per quanto attiene le procedure di scioglimento/liquidazione, nel corso del 2020 risulta in significativa decrescita il numero di imprese pontine coinvolte (-22,5% la variazione tendenziale), mentre nel Frusinate il dato torna a crescere (+4,6% la variazione tendenziale).

In riferimento agli scambi commerciali con l'estero, in un quadro complessivo dominato dal significativo contenimento degli scambi internazionali (-9,7% su scala nazionale e -10,0% nel Lazio), anche le province di Frosinone e Latina registrano una flessione dei flussi verso l'estero a due cifre (rispettivamente -11,6% e -10,0%). I due territori spiegano quasi il 60% dell'export laziale ed il 40% dei flussi in entrata, per una bilancia commerciale in avanzo di 92 milioni di euro (a fronte di oltre 1,6 miliardi di euro relativi allo scorso anno).

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 6,7 miliardi di euro; la flessione significativa si realizza con il brusco calo della prima semestrale, cui segue un breve recupero nel periodo estivo, senza continuità in chiusura d'anno; altrettanto accentuata la perdita riferita alla decrescita delle importazioni, che pressoché eguagliano la dimensione dei flussi in entrata, il che determina un esiguo avanzo della bilancia commerciale con l'estero (32 milioni di euro). Il calo dell'export del frusinate si realizza verso le destinazioni più significative, in primis verso l'Europa (596 milioni di euro di minori merci complessive ivi destinate, -9,9% la variazione percentuale); a seguire, per importanza dei flussi, le vendite verso il continente americano, in calo dell'8,6%, mentre le destinazioni asiatiche mostrano il più deciso contenimento, pari ad oltre 1/3. Tali contrazioni si riferiscono soprattutto ai flussi dell'industria farmaceutica, in prevalenza verso l'Europa (-10,6%); anche Asia e America mettono a segno cali significativi (rispettivamente -50,1% e -62,1%). Altrettanto, i mezzi di trasporto registrano flessioni verso la gran parte delle destinazioni: in Europa le vendite si riducono di 1/3; mentre il mercato americano si mantiene in area positiva (+21% la crescita dell'export verso l'America, dove tale segmento rappresenta circa il 65% delle vendite oltre oceano della manifattura di tale territorio).

L'articolazione settoriale mostra dinamiche differenti, atteso che il 65% dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del segmento Farmaceutico, le cui vendite sui mercati internazionali risultano in flessione del 15,6%, a fronte di acquisti all'estero anch'essi in altrettanto brusco calo (-15,5% la variazione tendenziale). Leggermente più contenuta la flessione del settore dei Mezzi di trasporto (-12,8%), che registrano scostamenti negativi soprattutto verso le destinazioni europee, fatta eccezione per la Germania (+3,2%); in deciso rimbalzo gli acquisti dagli



Stati Uniti (+20,6%), primo acquirente verso il quale sono destinate il 40% delle merci di tale settore. In ogni caso, si evidenzia che la filiera dell'Automotive è particolarmente significativa, atteso che il segmento degli Autoveicoli colloca Frosinone al sesto posto nella graduatoria provinciale, attestandosi al 4,9% la quota nazionale sui mercati esteri. Inoltre, al terzo posto per vendite all'estero si collocano gli Apparecchi elettrici, le cui esportazioni tornano in avanzo in corso d'anno (+5,2% la variazione tendenziale), trainate dalle destinazioni europee, che recuperano slancio nella seconda porzione d'anno, nonché dai mercati americani.

Per quanto attiene la provincia di Latina, le cui vendite all'estero si attestano sui 7,8 miliardi di euro, si registra la già evidenziata flessione dell'export del 10,0%, all'esito di dinamiche altalenanti in corso d'anno, fortemente penalizzate dalla pesante battuta d'arresto del secondo trimestre: in piena pandemia le vendite all'estero si sono ridotte di 1/4; al recupero estivo, che si sostanzia in valori in linea con il 2019, segue una chiusura d'anno nuovamente in area negativa. Diversamente, le importazioni mostrano una crescita (+8,7% la variazione tendenziale), attestandosi su valori prossimi ai flussi in entrata, il che riduce l'avanzo della bilancia commerciale a poco meno di 125 milioni di euro (a fronte del disavanzo pari a 1,6 milioni di euro riferito allo corso anno).

La flessione dell'export si riferisce soprattutto ai flussi del segmento industriale verso l'America, pressoché dimezzati in corso d'anno (-47,9% la variazione tendenziale); diversamente, le destinazioni europee confermano la positiva espansione targata 2019 (+10,7%).

Con riferimento ai principali settori, l'industria, con 7,6 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra un rallentamento tendenziale intorno al 10%; diversamente, i flussi dall'estero risultano in crescita dell'8,7%. L'esito di tali dinamiche è il netto ridimensionamento della bilancia commerciale, che mostra un avanzo di appena 42 milioni di euro, a fronte di un miliardo e 500 milioni riferiti allo scorso anno.

La disaggregazione per segmento di attività mostra dinamiche disomogenee, con l'industria farmaceutica che determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima una flessione dei flussi verso l'estero in linea con la prima semestrale (-12,2% la variazione tendenziale, 80% delle esportazioni pontine). Al riguardo, si evidenzia che la provincia di Latina si posiziona al primo posto nella graduatoria nazionale, rappresentando il 19% delle esportazioni nazionali.

A seguire, al secondo posto per acquisiti dall'estero si colloca il settore dei prodotti chimici, che dopo la crescita significativa realizzata nella prima semestrale (+47,3%, la variazione tendenziale), rallenta significativamente il passo per una performance annuale comunque positiva (+7,9%, 4,1% la quota relativa sul totale delle esportazioni pontine).

Al terzo posto per valore delle esportazioni si colloca l'Industria alimentare, le cui esportazioni mostrano una crescita significativa (+9,6% la variazione tendenziale), trainate dal rimbalzo degli USA (+57,9%), primo partner commerciale straniero; diversamente l'Europa è complessivamente in calo.



Per quanto attiene il comparto agricolo, che registra un leggero calo delle esportazioni (-3,1% la variazione tendenziale), le merci acquistate dall'estero sfiorano i 218 milioni di euro. In particolare, si evidenzia che il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero è quello delle produzioni agricole non permanenti (orticole), che colloca Latina al 4° posto nella graduatoria provinciale per valore delle merci esportate (6,3% la quota nazionale sui mercati esteri).

Con riferimento al mercato del lavoro, in un quadro nazionale di flessione dell'occupazione senza precedenti (-2,0% la flessione, pari a -456 mila unità), con la maggiore penalizzazione per la componente femminile, nel Lazio si rilevano esiti in linea con le dinamiche nazionali mentre le dinamiche provinciali sono di seguito illustrate.

In provincia di Frosinone, dopo la decisa flessione dell'occupazione riferita ai dodici mesi precedenti (-2,2%, pari a circa -3 mila e 500 unità), nel corso del 2020, si registra una inversione delle dinamiche che risulta in controtendenza rispetto agli scenari complessivi: ammonta a 6 mila unità aggiuntive la crescita degli occupati (+3,9% la variazione tendenziale), per un contributo positivo di entrambi i generi, con la maggiore accentuazione per la componente maschile che spiega il 70% di suddetto avanzo (+4 mila e 300 unità, +4,3% in termini tendenziali).

Nello specifico, la crescita dell'occupazione si realizza per i dipendenti (che complessivamente rappresentano una quota pari al 20%), mentre gli occupati indipendenti registrano una brusca contrazione (-9,2%); il settore che fa da traino rispetto agli esiti positivi complessivi è l'industria (oltre 7 mila le unità aggiuntive, +20,5% la variazione tendenziale). Diversamente, si evidenzia il rilevante ridimensionamento dell'edilizia: la sottrazione sfiora le 2 mila e 600 unità, per i 2/3 dipendenti (-19,7% la variazione tendenziale).

Per quanto attiene le attività commerciali e turistico-ricettive (-5,0%), le dinamiche negative sono ascrivibili agli occupati indipendenti, in calo di oltre 3 mila e 500 unità. Fa da contraltare a tali esiti la crescita delle altre attività terziarie grazie alla componente degli indipendenti (+4,3%).

Diversamente, in provincia di Latina, le stime Istat certificano una flessione dell'occupazione pari a circa mille e 200 unità (-0,6% la variazione tendenziale) che, seppur con intensità diverse, risulta in linea con le dinamiche riferite ai livelli territoriali superiori. Marcata risulta nel corso del 2020 la connotazione di genere del trend, atteso che mentre la componente femminile registra un ulteriore significativo rimbalzo dell'occupazione pari a 2 mila e 200 unità aggiuntive (+2,8% la variazione tendenziale), per gli uomini il bilancio risulta profondamente in rosso, per una perdita di 3 mila e 400 occupati (a fronte delle 800 in meno targate 2019).

La decrescita dei livelli occupazionali in terra pontina è ascrivibile esclusivamente alle figure professionali indipendenti ed interamente confinata alle attività terziarie. Complessivamente l'Istat stima una perdita nei servizi di quasi 9 mila unità, per una flessione considerevole per attività commerciali e turistico-ricettive (oltre 4 mila e 500 occupati, -9,7% la variazione tendenziale).



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Aumenta, invece, l'occupazione nell'industria manifatturiera, che supera la stima di 35 mila unità: il bilancio ammonta a 4 mila e 500 unità aggiuntive, per i $\frac{3}{4}$ dipendenti; +14,6% la crescita tendenziale del comparto, peraltro in linea con i valori target 2019.

Il tasso di disoccupazione di entrambe le province si riduce attestandosi rispettivamente all'11,2% a Frosinone (a fronte del 14,3% del 2019) ed all'11,3% a Latina (a fronte del 13,6% del 2019); al riguardo, per quest'ultima occorre evidenziare che su tali dinamiche influisce l'effetto algebrico della diminuzione delle persone in cerca di lavoro, peraltro significativo anche su scala nazionale, atteso che l'Istat afferma che nel corso del 2020, tra i motivi della transizione dalla disoccupazione all'inattività prevale la mancata ricerca di lavoro per problemi legati all'emergenza sanitaria.

Completano il quadro del mercato del lavoro, i dati riferiti alla Cassa integrazione Guadagni; al riguardo, gli effetti della pandemia e degli interventi governativi emanati al fine di garantire i livelli occupazionali sono evidenti a tutti i livelli territoriali; i dati dell'Osservatorio CIG dell'INPS certificano un incremento esponenziale del monte ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a partire dal mese di aprile 2020, per la quasi totalità con casuale "emergenza sanitaria covid-19":

- su scala nazionale le autorizzazioni ammontano a 4.329 milioni di ore, per una stima oltre 6 milioni di lavoratori in cassa integrazione;
- nel Lazio la cifra record si attesta sui 415 milioni di ore, per una stima di 561 mila lavoratori salvaguardati;
- in provincia di Frosinone si contano quasi 27 milioni di ore autorizzate, per una stima di oltre 37 mila occupati coinvolti;
- in provincia di Latina sono 18 milioni le ore di CIG, per una stima di oltre 25 mila occupati interessati da tali misure.

Per quanto attiene il mercato del credito, in uno scenario complessivo che su scala nazionale mostra una importante inversione di rotta a partire dal mese di marzo gli impieghi riferiti all'intera clientela tornano bruscamente in area positiva, per un'espansione in progressiva crescita, trainata dalle garanzie pubbliche sui prestiti. Tali interventi, infatti, attraverso l'utilizzo massiccio dello strumento del Fondo di Garanzia favorito dagli automatismi delle procedure messi in atto per far fronte allo shock economico, hanno consentito un'iniezione di risorse senza precedenti, necessaria per fare fronte alle esigenze di liquidità delle imprese.

Al riguardo, si evidenzia che il mese di marzo rappresenta una sorta di spartiacque, anche su scala regionale, mentre l'inversione del trend nei territori di Frosinone e Latina avviene con più lentezza, mantenendo tuttavia una costante maggiore accentuazione nel corso del periodo estivo.

Nel dettaglio, nel frusinate le erogazioni alla clientela si mantengono in area negativa nell'intero primo semestre 2020; a seguire si registra un recupero il cui passo si accentua a partire dal mese di agosto, con variazioni tendenziali che si collocano al 2,3% a fine periodo. I volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

dicembre a 5.992 milioni di euro; la variazione media tendenziale per l'intero 2020 si attesta al +0,5% (a fronte del +2,2% riferito all'anno precedente).

La disaggregate per segmento della clientela mostra dinamiche divergenti: le erogazioni per le "Famiglie Consumatrici" si ridimensionano a partire dal mese di marzo in concomitanza con l'inizio della pandemia, collocandosi le successive variazioni mensili intorno alla neutralità, per una media annua delle variazioni tendenziali mensili pari al +0,8% in netta decelerazione (a fronte del +3,2% riferito al 2019). Diversamente, dopo una prima semestrale in area negativa, seppur in recupero tendenziale, si registra una significativa accelerazione dei prestiti alle "Imprese e Famiglie Produttrici" (ossia grandi e piccole imprese), che a partire dal mese di giugno si collocano costantemente in area positiva, giungendo ad una variazione tendenziale di fine periodo del +15,1% (la media delle variazioni mensili tendenziali nel corso del 2020 si attesta +2,5%, a fronte del +2,8% dei dodici mesi precedenti). Mediamente nel 2020 le imprese del frusinate (settore privato non finanziario) hanno avuto una maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'annualità precedente superiore ai 64 milioni di euro (a fronte dei 68 milioni di euro aggiuntivi dello scorso anno).

Per quanto attiene la provincia di Latina il recupero delle erogazioni è andato consolidandosi in area positiva a partire dal mese di giugno, con variazioni tendenziali che si collocano al 4% a fine periodo. I volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a dicembre a 7.774 milioni di euro; la variazione media tendenziale per l'intero 2020 si attesta al +1,7% (a fronte del +1,2% riferita all'anno precedente).

Si amplia ulteriormente il differenziale riferito alle dinamiche disaggregate per segmento della clientela: le erogazioni alle "Famiglie Consumatrici" si ridimensionano a partire dal mese di marzo, collocandosi le relative variazioni mensili al di sotto dell'1%, con un leggero recupero nell'ultima trimestrale; il che conduce ad una media annua delle variazioni tendenziali mensili all'1,5% che risulta dimezzata (a fronte del 3,1% riferito al 2019). Diversamente, si registra una decisa inversione di rotta dei prestiti alle "Imprese e Famiglie Produttrici" (ossia grandi e piccole imprese), che a partire dal mese di maggio mostrano un recupero che progressivamente colloca costantemente in area positiva le erogazioni al segmento business, per una variazione tendenziale di fine periodo del +8,6% (la media delle variazioni mensili tendenziali nel corso del 2020 si attesta +2,6%, a fronte del -0,7% dei dodici mesi precedenti).

Mediamente nel 2020 le imprese pontine (settore privato non finanziario) hanno avuto una maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'annualità precedente superiore ai 77 miliardi di euro (a fronte dei 21 miliardi di euro in meno dello scorso anno).



II SEZIONE

2. Obiettivi strategici 2020 - Periodo 7 ottobre - 31 dicembre 2020- Risultati conseguiti.

La programmazione dell'attività 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che dal mese di febbraio ha toccato drammaticamente l'Italia e il resto del mondo influenzando non solo le abitudini e gli stili di vita ma anche e soprattutto la realtà economica. La necessità di assorbire lo shock esterno, fronteggiare le criticità emerse e dare risposte immediate alla realtà produttiva del territorio hanno imposto un repentino adattamento delle politiche camerali orientate alla promozione locale al fine di cercare di mitigare gli effetti di un cambiamento così profondamente traumatico anticipando nuove necessità e bisogni.

Fatte le necessarie premesse, vengono di seguito delineate, in relazione a ciascun obiettivo strategico, le azioni sulle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina ha focalizzato il proprio impegno e le proprie attività nel corso dell'anno all'interno di una logica di area vasta, unitaria e coerente:

A) Programma: Governance e sviluppo locale.

Il programma Governance e sviluppo locale ha impegnato l'Ente Camerale verso la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate ad attuare strategie e politiche di sviluppo locale focalizzate alla redazione di piani d'area, programmazione integrata, accordi di programma, a valere sulla programmazione dei Fondi Strutturali U.E. 2014-2020 e sul futuro Quadro Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027 tese al raccordo funzionale tra le imprese, gli Enti ed altri soggetti della governance locale per avviare una proficua attività di promozione economica in grado di avvalersi anche della concessione di sostegni a tutti i livelli (comunitari, nazionale, regionali) per agevolare processi di innovazione e ricerca. In particolare, relativamente alla partecipazione ai Tavoli di Partenariato e di Concertazione, si ricordano le principali attività 2020:

- Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territori (Comuni, Associazioni);
- Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2014-2020 ;
- Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020 ;
- Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020. In questa direzione si inseriscono gli incontri tecnici organizzati da Lazio Innova -anche attraverso il network Spazi Attivi regionali -per la programmazione dei Fondi SIE 2021-2017; gli incontri territoriali sulle opportunità di rilancio legate al Recovery Fund coerentemente con gli obiettivi enunciati dalla C.E. nella proposta di regolamento per il Next Generation EU e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Attività relative ad Accordi/Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente Camerale (in particolare con il Comune di Latina per l'ampliamento del Protocollo d'Intesa con la Strada del Vino);
- Partecipazione al Laboratorio TEU (Territorio Europa) presso il CESV Lazio ed al Forum del Terzo Settore della Provincia di Latina;



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

- Partecipazione Tavolo Tecnico per l'istituzione del Sistema Culturale Integrato: le Città di Fondazione e l'Agro Pontino;
- Partecipazione ai Laboratori di ispirazione collettiva del Progetto Museo 4.0, unitamente al Comune di Latina e alla Regione Lazio;

Partecipazione e promozione delle politiche dei Distretti e dei Sistemi Produttivi Locali:

1. Partecipazione al Protocollo d'Intesa "Strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio enogastronomico, turistico, culturale ed ambientale in provincia di Latina, alla scoperta della Bellezza : dalla Collina al Mare, verso il Distretto del Cibo", ideato e promosso dall'Ufficio di Sviluppo Locale della cessata Camera di Commercio di Latina e sottoscritto il 18 maggio 2019 da 25 Enti ed Organismi, tra i quali figurano il preesistente Ente di Latina insieme al Comune di Latina, il Comune di Sermoneta, il Comune di Bassiano, l'Associazione Strada del Vino dell'Olio e dei Sapori della Provincia di Latina, l'Istituto di Istruzione superiore San Benedetto di Latina, il Parco Nazionale del Circeo, la Fondazione Roffredo Caetani, il FAI Fondo Ambientale Italiano delegazione di Latina –Gaeta, Federalberghi Latina, Slow Food Latina, il Museo Piana delle Orme, Solidarte, il CSV -Centro Servizi Volontariato Lazio-, Fondazione Bio Campus, la Fondazione Campus Internazionale di Musica, l'Associazione Prodotti Pontini, l'Associazione Maggio Sermonetano, l'Associazione Cavata Flumen, l'Aspol - Associazione Prov.Prod.Olivicoli Latina-, il CAPOL Centro Assaggiatori Prod.Olivic.Latina, la LILT Latina, l'Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Latina Formazione e Lavoro, Porta Futuro Lazio. Tra le ulteriori azioni realizzate nel 2020 per accrescere la competitività del sistema provinciale, si segnalano: 1) partecipazione, come partner della Regione Lazio, al progetto Comunitario Interreg Mediterranean "Coasting" con diffusione dei risultati relativi al "Contratto di Costa dell'Agro-Pontino" coordinato con la Provincia di Latina; 2) partecipazione, come partner della Regione Lazio, al progetto Comunitario Destimed, Interreg Med, finalizzato a sviluppare un modello di turismo sostenibile nel Mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo; 3) partner della Regione Lazio per rafforzare sul territorio una governance con riferimento ai progetti Interreg MED Tune Up e ENI CBC MED Co-Evolve4BG per il prossimo triennio 2021.2023; 4) partner al Progetto "Itinerario Giovani" finanziato al Comune di Latina dal PORFERS 2014-2020 Regione Lazio; 5) Sviluppo del progetto pilota Slow Food Travel Monti Lepini, in collaborazione con Slow Food e Compagnia dei Lepini;
2. Partecipazione alle politiche di promozione e valorizzazione delle infrastrutture, con particolare riferimento al Corridoio Tirrenico Meridionale Autostrada Regionale Roma (Tor de Cenci)-Latina e la Bretella Cisterna Valmontone che ha portato alla redazione di un documento di sintesi condiviso con le Associazioni di categoria da presentare al Ministro delle infrastrutture;



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

3. Politiche finanziarie dell'unione Europea: si è tenuto in incontro in modalità telematica sul tema "Emergenza Covid e Recovery Fund" il 17 novembre 2020 a cui hanno partecipato il vice Presidente del Parlamento Europeo Fabio Massimo Castaldo, l'On. Claudio Mancini, gli europarlamentari Matteo Adinolfi, Salvatore De Meo e Nicola Procaccini e l'Assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio Paolo Orneli.

Ancora attiva la progettualità di rete "Pianura Blu" che è stata riportata nel Contratto di Costa dell'Agro Pontino ed il Contratto di Lago di Paola, sottoscritti di recente unitamente, tra gli altri, alla Provincia di Latina, il Comune di Latina, il Parco Nazionale del Circeo e Unindustria.

B) Studi e informazione economico statistica.

L'Osservatorio camerale ha svolto le consuete analisi attraverso gli approfondimenti desk relativi ai principali indicatori economici disponibili da fonti ufficiali, utili a disegnare il quadro economico delle due province di Frosinone e Latina ai fini della predisposizione del paragrafo relativo al contesto esterno, inserito nell'ambito del documento predisposto per l'approvazione del preventivo infrannuale (7 ottobre 31 dicembre 2020).

Inoltre sono stati realizzati l'approfondimento di demografia imprenditoriale relativo al III trim. 2020 ed il report sulle dinamiche dei mercati internazionali su scala provinciale, dove trovano ampio spazio le principali performance esportative delle due province con riferimento al I semestre 2020. E' stata condotta, altresì, l'indagine Excelsior, secondo le tempistiche imposte dalle singole rilevazioni, con lo svolgimento delle seguenti attività:

- fase a: sensibilizzazione delle imprese e disseminazione dei risultati a livello locale;
- fase b: recall e personalizzazione del rapporto con le imprese;
- fase c: Rilevazione e controllo qualità dati;

attenendosi alla calendarizzazione di seguito indicata:

- Trimestre di previsione Novembre 2020–Gennaio 2021: indagine 6-8 ottobre 2020;
- Trimestre di previsione Dicembre 2020–Febbraio 2021: indagine 19 ottobre-2 novembre 2020;
- Trimestre di previsione Gennaio –Marzo 2021: indagine 16 novembre- 1 dicembre 2020.

Inoltre, è proseguita l'attività di analisi dei risultati delle indagini, con il consueto approfondimento in termini di confronto dei fabbisogni occupazionali a livello provinciale rispetto a quanto emerso dall'indagine su scala nazionale e regionale, in modo da offrire ulteriori spunti di valutazione delle opportunità di impiego presso le imprese. In particolare è stato realizzato il report sulle "Previsioni occupazionali delle imprese con dipendenti- Focus mese di novembre 2020- Latina e Frosinone".

Statistica e prezzi: oltre all'attività relativa al deposito dei listini prezzi delle aziende, sono proseguite le riunioni della Commissione prezzi, al fine della pubblicazione del listino mensile dei prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofruttilicoli della provincia di Latina.



C) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati.

Per le iniziative a sostegno del tessuto locale, in collaborazione con Lazio Innova S.p.A. e per mezzo della sottoscrizione di una convenzione ad hoc con la Regione Lazio (relativa alle annualità 2019-2020), sono proseguite le azioni intese a rafforzare il tema dello sviluppo imprenditoriale attraverso un contributo ad alto valore aggiunto di informazione, formazione, orientamento ed assistenza tecnica, con l'obiettivo di rimuovere le principali difficoltà che gli aspiranti imprenditori incontrano nel "fare impresa" nonché di fornire gli strumenti più idonei per concretizzare un progetto imprenditoriale e di crescita delle startup innovative. Ciò con particolare riguardo ai settori economici caratterizzanti l'economia provinciale e attraverso le specifiche attività dello "Spazio Attivo Latina", quali:

- Interventi finalizzati a promuovere la cultura di impresa ovvero a far emergere nuove progettualità di impresa innovativa, rivolti a talenti, team imprenditoriali e startup (Iniziative per la promozione della cultura di impresa verso gli studenti; Maratone di programmazione o Hackathon per nuove soluzioni tecnologiche nel campo dell' ICT, delle mobile application e dell'Internet of Things (IoT); Maratone di idee (Jam) per l'individuazione di nuovi servizi o di soluzioni migliorative di servizi esistenti rispondendo a "sfide sociali"; percorsi strutturati per validare il modello di business di progetti imprenditoriali a contenuto innovativo).
- programmi di validazione e sperimentazione di soluzioni innovative quali percorsi di supporto alle startup che garantiscano l'orientamento per l'acquisizione di competenze e l'accesso alle diverse opportunità di sviluppo (specifici programmi di incubazione/accelerazione/bootcamp, che garantiscano alle startup e all'ecosistema la corretta visibilità, supporto e orientamento per l'acquisizione di competenze di alta formazione e l'accesso alle diverse opportunità finanziarie (investors, crowdfunding, etc.) e di mercato.

E' proseguito il percorso avviato a sostegno dei processi di promozione del tessuto produttivo potenziando i servizi camerali di informazione e consulenza alle imprese con incontri mirati sui temi legati all'accesso al credito ed informazioni specifiche sui bandi di livello sia regionale che nazionale, supportando gli interessati, circa 20, nell'individuazione delle migliori soluzioni su bandi, contributi e finanziamenti agevolati. Nello specifico, quindi, sono stati supportati a distanza gli aspiranti imprenditori e neoimprenditori in cerca di nuove tipologie di finanziamento, rispondendo ad esigenze primarie per chi si appresta non solo ad intraprendere il cammino imprenditoriale, ovvero trovare un valido punto di riferimento dove poter reperire una gamma di utili indicazioni per muovere i primi passi, ma anche un servizio di orientamento per quanti necessitano di sostegno creditizio per nuovi investimenti nella propria attività di business.

E' stata realizzata, inoltre, una attività di raccordo con il tessuto economico locale in merito alle iniziative di finanziamento agevolato emanate dal Ministero dello Sviluppo economico (Fondo di



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

garanzia, PSR, FSE, FESR, Fondo Anpal ed aiuti finanziari alle imprese sul Piano Impresa 4.0) e della Regione Lazio in materia di Recovery Fund, supporto post COVID, Rimborsi Irap, Piano Smart Working e contributi a fondo perduto nel settore della ricettività. Sono altresì continuati i contatti con le imprese per fornire indicazioni sul sito Ripartire impresa (Progetto Unioncamere nazionale) dove sono contenute le iniziative di finanziamento e supporto attualmente attive a favore dei diversi settori economici.

D) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere.

“Birre Preziose ” - Concorso Regionale delle Camere di Commercio del Lazio per le migliori birre del Lazio

Nell'ambito della prima edizione del Concorso promosso ed organizzato da Unioncamere Lazio - in collaborazione con le Camere di Commercio associate e con il supporto della segreteria tecnico-scientifica di Agro Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per la promozione dei prodotti agricoli – con l'obiettivo di valorizzare le migliori birre prodotte nel territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, si è svolta in diretta streaming, il 15 dicembre 2020, la cerimonia di proclamazione dei vincitori che ha visto classificata al terzo posto per la tipologia “Birre a bassa fermentazione” un'azienda produttrice della provincia di Latina.

Si segnala, inoltre, la partecipazione all'organizzazione della XVII edizione del Concorso per i Migliori Formaggi “Premio Roma”, la partecipazione all'organizzazione della XV edizione del Concorso per i Migliori Pani e Prodotti da forno tradizionali “Premio Roma”; l'organizzazione della XXIII edizione del Buy Lazio, Workshop Turistico internazionale, edizione speciale interamente on-line della durata di tre giorni, di incontri tra la domanda internazionale e l'offerta turistica della regione Lazio che ha avuto inizio il giorno 07 ottobre 2020.

Per la sede di Frosinone è proseguita, in collaborazione con l'Azienda Speciale Aspiin, la seconda annualità del Progetto di ambito regionale presentato da Unioncamere Lazio a Unioncamere a valere sul Fondo di Perequazione 2017-2018: “Valorizzazione del patrimonio culturale e del Turismo”. Le riunioni realizzate e la documentazione prodotta hanno evidenziato le azioni e gli obiettivi da realizzare quali, ad esempio, alla luce delle Linee Guida di ISNART, la gestione ed implementazione del nuovo “Osservatorio turismo regionale” nonché l'individuazione di una o più destinazioni turistiche all'interno dei 9 Ambiti del Piano Triennale della Regione Lazio e dei possibili attrattori territoriali. L'obiettivo di ogni singolo partner dell'iniziativa è stato l'inserimento di almeno una destinazione e un prodotto turistico (termine ultimo il 30 settembre 2020 - prorogato al 9 ottobre 2020) al fine di consentire ad Isnart di effettuare le Swot analysis delle Destinazioni turistiche e i report entro la data di chiusura progetto stabilita al 31 dicembre 2020 (data prorogata da Unioncamere a causa del Covid-19).



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

E) Sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni.

Si è garantito sostegno, in particolare, all'Associazione Strada del Vino e alla Compagnia dei Lepini al fine di creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

F) Altre iniziative.

- Bando per l'erogazione di contributi alle MPMI della provincia di Latina per l'acquisto di dispositivi di protezione aziendale ed individuale in ambito lavorativo.

Nel quadro degli interventi economici a favore delle imprese attuati dalla preesistente Camera di Commercio di Latina, è proseguita ed è stata ultimata l'attività di istruttoria volta alla concessione di contributi (voucher), per sostenere l'acquisto da parte delle micro, piccole e medie imprese di dispositivi di protezione aziendale ed individuale per il contenimento e il contrasto del COVID 2019 durante lo svolgimento dell'attività imprenditoriale, nonché la sanificazione degli ambienti di lavoro ed i test sierologici effettuati presso i laboratori accreditati dalla Regione Lazio. Complessivamente, nel 2020 hanno beneficiato del contributo n.170 aziende per un importo totale concesso pari a € 76.523,60. L'iniziativa ha consentito di dare un concreto sostegno alle imprese stimolandone la capacità di reazione nonostante l'impatto dell'attuale emergenza sanitaria sulla crescita economica, favorendo la continuità della gestione aziendale e dei processi produttivi oltre che il supporto ad una ripresa in tempi rapidi attraverso strumenti essenziali allo svolgimento in sicurezza dell'attività d'impresa.

Per quanto concerne, invece, iniziative attuate dalla preesistente Camera di Commercio di Frosinone, è proseguita, nel corso degli ultimi mesi del 2020, la gestione delle richieste presentate a valere sul "Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI della provincia di Frosinone per l'abbattimento del costo per interessi e oneri accessori sui finanziamenti". Il bando era stato attivato nell'ambito delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, anche in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia", che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito.; a valere sul Bando sono pervenute complessivamente n.425 domande di contributo.

- Bando per la concessione di contributi alle MPMI della provincia di Latina – Settore Turismo- per favorire la ripresa a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

E' stata ultimata l'attività istruttoria delle domande pervenute in risposta al Bando per l'erogazione di contributi (voucher) a favore delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Latina operanti nel settore turistico (strutture ricettive alberghiere/extra alberghiere e stabilimenti balneari). Il sostegno economico prevede la copertura del 100% delle spese ritenute ammissibili, fino ad un importo massimo di € 3.000,00 per spese relative ad interventi formativi sulle misure adottate/da adottare nella struttura in relazione al processo di riapertura nonché per fornitura di beni e/o servizi finalizzati a strategie di marketing/comunicazione della struttura rispetto al territorio



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

di riferimento legato a uno o più tematismi/prodotti turistici. Complessivamente, la concessione dei contributi ha riguardato n.20 aziende, per un importo totale pari a € 53.611,00.

- Bando per la concessione di contributi a favore delle aggregazioni tra imprese

Nell'ambito delle attività di sostegno all'economia del territorio, è proseguita e si è conclusa l'attività istruttoria dei n.11 Consorzi aderenti al bando indetto dalla preesistente Camera di Commercio di Latina per supportare i processi di aggregazione tra imprese locali con l'obiettivo di aumentarne le capacità innovative e di investimento contribuendo a creare e mantenere il valore prodotto all'interno della comunità territoriale. Il sostegno economico prevede la copertura del 50% delle spese ritenute ammissibili, fino ad un importo massimo di € 5.000,00. Nel 2020 hanno beneficiato del contributo n.9 Consorzi, per un importo complessivo concesso pari a € 40.774,00.

- Progetto Formazione Lavoro

Intensa è stata l'attività svolta per favorire un'interlocuzione tra il mondo della scuola e le imprese con l'obiettivo di stimolare la co-progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento congruenti con i bisogni professionali e formativi delle imprese e con gli indirizzi di studio degli studenti. L'esito della coprogettazione realizzata con Istituti scolastici locali e imprese del territorio ha portato alla realizzazione/avvio dei seguenti progetti:

- "Gestione di un magazzino aziendale" – Indirizzo di studi Tecnico della gestione aziendale, con focus sulla digitalizzazione dei processi aziendali dell'ufficio gestione del magazzino;
- "Gestione del personale in azienda" – Indirizzo di studi Tecnico della gestione aziendale, con focus sulla digitalizzazione dei processi aziendali dell'ufficio risorse umane;
- "Your Travel Experience" – Indirizzo di studi turismo, con focus sul turismo esperienziale nella riviera di Ulisse;
- "Appuntamento sulla riviera di Ulisse" – Indirizzo di studi turismo, con focus sulla conoscenza e la promozione turistica delle città di Formia, Minturno, Gaeta e Sperlonga.

Ai fini della la pubblicazione del Bando Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e Tirocini Formativi – Anno 2020, avvenuta il 22 dicembre 2020, si è interloquito con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale in modo da inserire i tirocini curriculari degli studenti di detta Università tra i percorsi ammissibili.

Inoltre, la Camera, con la collaborazione dell'azienda speciale Aspiin e la partecipazione di Unioncamere, ha organizzato un incontro informativo on-line sulla Certificazione delle competenze nel settore della mecatronica, finalizzato alla presentazione della sperimentazione attualmente in atto sulla base dell'accordo siglato da Unioncamere e Federmeccanica, che ha tra gli obiettivi strategici la ricerca delle competenze maggiormente richieste nel settore metalmeccanico, specialmente quelle in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo e del lavoro. All'incontro, tenutosi il 10 dicembre, hanno partecipato n.7 istituti



scolastici secondari superiori delle province di Frosinone e Latina, selezionati in relazione alla pertinenza dei relativi indirizzi di studi, nonché i due Uffici Scolastici Provinciali.

Altresì, in occasione della “Edizione 2020 di Job&Orienta” - Digital Editin (realizzata dal 25 al 27 novembre 2020, la Camera, con il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Provinciali di Frosinone e Latina, ha promosso la partecipazione degli studenti degli Istituti scolastici secondari di secondo grado ai webinar proposti da Unioncamere; al riguardo il seminario “Competenze Digitali nel bel mezzo della pandemia” è stato inserito nei PCTO in corso di realizzazione presso l’istituto E. Mattei, di Latina, e presso il Filangeri, di Formia, con il coinvolgimento di n.5 classi complessive.

- Progetto Punto Impresa Digitale

Nel 2020 sono stati organizzati n. 4 eventi (in)formativi in modalità online, attraverso la piattaforma Google Meet, finalizzati a diffondere le conoscenze di base sulle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale, con focus specifici su alcune tecnologie abilitanti presentate attraverso demo live e applicazioni concrete in azienda. Ai vari incontri si è registrata una partecipazione di n. 145 imprese di settori diversi, provenienti dai territori provinciali di Latina e Frosinone. Questi i webinar realizzati in collaborazione con gli esperti di Dintec, il Consorzio per l’innovazione tecnologica, durante i quali la Digital Promoter ha illustrato i servizi offerti dal PID, le modalità per accedervi e il Network degli attori Impresa 4.0 presenti sul territorio nazionale:

1. “Digital Transformation. Come le tecnologie 4.0 stanno cambiando i mercati e il nostro modo di fare business” (28 ottobre 2020): l’incontro ha consentito alle imprese partecipanti di conoscere i principi fondamentali della quarta rivoluzione industriale e di cogliere le opportunità derivanti dall’impiego delle tecnologie 4.0 più idonee alla propria realtà aziendale.
2. “L’E-commerce. Come conquistare nuovi mercati e incrementare le vendite”(11 novembre 2020): il webinar, partendo da un’analisi della fattibilità di un progetto E-commerce, ha sensibilizzato l’audience sulle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, sulle azioni da compiere per portare traffico al sito e monitorarlo, sulla necessità di costruire una buona strategia di vendita che ponesse al centro la shopping experience del consumatore.
3. “Logistica 4.0. Come ottimizzare la gestione del magazzino” (25 novembre 2020): l’incontro ha rappresentato l’occasione per mostrare le varie tecnologie 4.0 impiegabili nel settore della logistica quali i sistemi di movimentazione automatizzati (AGV, LGV, SGV), i droni e i robot collaborativi, gli smart e wearable device per le operazioni di magazzino, i visori di realtà aumentata.
4. “Il Retail della quarta rivoluzione industriale. E-commerce e in-store experience” (3 dicembre 2020): sono stati illustrati alcuni modelli “business-oriented” della trasformazione digitale utili a far comprendere ai partecipanti le strategie da adottare per innovare e digitalizzare il settore del Retail. Nel corso del webinar, è stata anche ufficialmente presentata la nuova edizione del Progetto “Eccellenze in digitale”; in particolare sono state illustrate le novità del percorso



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

formativo in riferimento al target e alle tematiche oggetto dei prossimi incontri, prettamente dedicati all'analisi degli strumenti digitali utili alla ripartenza dei settori più fortemente danneggiati dalla crisi pandemica.

Con riferimento alla provincia di Frosinone, è stato incaricato il parco tecnologico Pa.L.Mer. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del "Punto Impresa Digitale" tra cui, ad esempio: il supporto nella formazione dei nuovi digital promoter; il coordinamento alla realizzazione, nell'ambito delle attività dei digital promoter finalizzate alla mappatura della maturità digitale delle aziende del territorio e l'assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione, di Digital Assessment secondo format e modalità previsti a livello nazionale (SELF4.0, ZOOM 4.0); la diffusione e promozione, presso il sistema imprenditoriale e gli stakeholder territoriali, di eventi finalizzati all'approfondimento delle tecnologie di innovazione digitale I4.0 e le loro applicazioni nei settori produttivi di riferimento.

Il 18 dicembre 2020 è stato approvato dalla Giunta Camerale il Bando Voucher Digitali I4.0 Anno 2020, al fine di promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 e di favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale. La dotazione finanziaria stanziata è pari a € 405.493,90, prevedendo per ciascuna impresa un contributo massimo di 8mila euro per spese per servizi di consulenza, formazione e acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti da inserire in azienda, riconoscendo fino al 70% delle spese ammissibili.

Inoltre, l'attività progettuale ha previsto azioni di sensibilizzazione del territorio sul servizio offerto dal PID in termini di consapevolezza del grado di maturità digitale delle MPMI del territorio realizzando, dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020, n.41 Assessment anche attraverso un supporto diretto reso dalla Digital Promoter alle imprese della provincia di Latina mediante collegamento da remoto.

Nell'ambito del progetto PID, infine, è proseguito anche il piano formativo di "Eccellenze in digitale" 2020-2021 rivolto ai dipendenti camerali ed ai Digital Promoter, la cui prosecuzione è prevista anche nel 2021 secondo il piano formativo predisposto da Unioncamere.

- Progetto S.E.I. a sostegno dell'export delle imprese

Il progetto, promosso da Unioncamere e finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, è stato presentato dal preesistente Ente camerale di Latina e prevede una serie di azioni volte a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali focalizzando l'attenzione sulle reali possibilità di mercato nelle aree meno toccate dall'emergenza Covid-19 o nei Paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali. Le attività includono



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

informazione e prima assistenza alle imprese, organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero oltre che l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi integrati all'export. Nel 2020 si è proceduto ad avviare i contatti con le aziende per illustrare i contenuti progettuali ed, in particolare, per raccogliere le adesioni finalizzate alla registrazione delle imprese interessate sul portale del progetto (www.sostegnoexport.it). Le imprese registrate sono state 14; l'attività di adesione continuerà nel 2021.

- Registro Nazionale Aiuti

In considerazione della costituzione della Camera di Commercio Frosinone-Latina, avvenuta il 7 ottobre 2020, è stata espletata, nell'ambito del Registro Nazionale Aiuti, la procedura di Migrazione delle Misure, Bandi e Aiuti dalle precedenti Autorità Responsabili (C.C.I.A.A. di Latina e C.C.I.A.A. di Frosinone) alla nuova Autorità Responsabile (C.C.I.A.A. Frosinone-Latina).

Ciò ha necessitato la gestione di n.10 Bandi e Misure per Latina e n.10 Bandi e Misure per Frosinone, con il conseguente trasferimento della User Webservice dal precedente al nuovo Ufficio Gestore ed il relativo aggiornamento nella piattaforma AGEF al fine di consentire la interoperabilità con il Registro Nazionale Aiuti per i Bandi che prevedono la concessione dei contributi dietro rilascio dei COR (ossia i codici degli aiuti registrati).

- Premio storie di alternanza

La preesistente Camera di Commercio di Frosinone ha aderito e gestito, in collaborazione con l'Azienda speciale camerale Aspiin, il Premio "Storie di Alternanza", un'iniziativa promossa da Unioncamere, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. In particolare, con deliberazione di Giunta n.54, del 7 ottobre 2019, era stato stabilito di aderire alla terza edizione del "Premio delle Camere di Commercio Storie di alternanza" (a.s. 2019-2020) ed era stato approvato il bando relativo alla terza edizione.

Per favorire l'adesione, l'Ente camerale aveva sostenuto la promozione del Bando attraverso un'azione di sensibilizzazione presso gli Istituti scolastici preliminare all'apertura della sessione relativa al 1° semestre 2020. Dopo la sospensione dal 21 aprile al 7 settembre 2020 dovuta all'emergenza epidemiologica, è proseguito il corso dell'iniziativa, e nel mese di novembre 2020 sono stati inviati a Unioncamere gli esiti della graduatoria locale delle Scuole partecipanti suddivisa per categoria "Licei" e "Istituti tecnici e professionali", per l'accesso alla selezione nazionale. Nel mese di febbraio 2021 la Commissione territoriale di valutazione del Premio "Storie di alternanza" ha proceduto con l'assegnazione di punteggi e il conseguente riconoscimento del Premio agli Istituti partecipanti relativamente alla sessione primo semestre 2020.

- Iniziative per migliorare il rapporto con le imprese



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

La Camera di Commercio, a partire dalla data della sua costituzione ha sostenuto un impegno continuo nel favorire in modo sempre più ampio l'accessibilità alle informazioni, per consentire un rapporto diretto tra l'amministrazione e la collettività, anche allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Nella parte finale dell'anno è stata affidata alla società del sistema camerale Si.Camera Scarl la realizzazione della indagine di Customer satisfaction finalizzata a misurare il livello di gradimento, da parte degli utenti, dei servizi erogati.

- Consultazione aperta alle imprese

La legge 580/1993 sul riordino delle Camere di Commercio, così come modificata dal D.L. 219/2016, prevede all'art.11, comma 1, lettera c, che il Consiglio, nell'ambito delle proprie funzioni, provveda alla determinazione degli indirizzi generali ed all'approvazione del Programma Pluriennale di attività, previa adeguata consultazione delle imprese. In relazione a ciò, la neo costituita Camera di Commercio Frosinone Latina, in osservanza del dettato normativo, ha avviato una consultazione aperta (fino al 16 novembre 2020 attraverso la compilazione di un apposito modulo) alla comunità delle aziende dei territori provinciali coinvolti al fine di raccogliere suggerimenti e necessità rispetto ai temi costituenti il quadro di riferimento del processo di pianificazione camerale per il periodo 2021-2025 (ad es. digitalizzazione, formazione e cultura d'impresa, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti, internazionalizzazione, orientamento al lavoro e alle professioni, accesso al credito, economia del mare, marketing territoriale, turismo e cultura, valorizzazione delle eccellenze produttive e delle loro filiere, ambiente e sviluppo sostenibile, infrastrutture, ricerca e innovazione, tutela della legalità, e-government e semplificazione, trasparenza). All'invito hanno risposto, inviando le proprie osservazioni ed opinioni, circa 40 imprese.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ECONOMICI NEL PERIODO 7 OTTOBRE-31 DICEMBRE 2020		BUDGET	COSTO SOSTENUTO
Progetto 1	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)	€ 231.677,85	€ 0,00
Progetto 2	Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)	€ 405.493,90	€ 405.493,90
Progetto 3	Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)	€ 203.090,89	€ 203.090,89
Progetto 5	Svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato e gestione delle crisi di sovraindebitamento	€ 5.000,00	€ 813,87
Progetto 6	Potenziamento dei servizi innovativi (start-up e SPID), sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee iniziative, formative ed informative, rivolte altresì a favorire una migliore funzionalità dei SUAP	€ 20.000,00	€ 0,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		€ 865.262,64	€ 09.398,66



3. Obiettivi di struttura 7 ottobre- 31 dicembre 2020 - Risultati conseguiti.

L'obiettivo di migliorare l'economicità, il funzionamento della struttura camerale e la qualità dei servizi erogati all'utenza è proseguito anche nell'arco temporale del 2020 preso in esame, attraverso il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi e di quelli di supporto, con un mantenimento dell'efficienza a fronte di una sempre considerevole entità dei volumi lavorati.

Nel corso del periodo interessato, in relazione ai compiti attribuiti all'Area 2 - Servizi alle imprese, l'attività formativa/informativa, a causa delle prescrizioni governative antidiffusione Covid-19, si è sviluppata soprattutto attraverso la fornitura di numerose informazioni/consulenze all'utenza per posta elettronica, per telefono e attraverso il sito internet.

Inoltre, l'Ufficio Registro delle Imprese ha gestito flussi telematici pari a n.13.873 istanze (con un carico medio ad operatore di n.834 pratiche), a cui vanno aggiunti n.3.676 bilanci societari; va evidenziato che il tempo medio di evasione delle pratiche si è attestato a 2,4 gg, sempre comunque al di sotto dei 5 gg. previsti dalla normativa (art.11 D.P.R. n.581/95).

E' continuata l'attività relativa alla revisione del Ruolo Conducenti (NCC e Taxi) ed alla verifica dinamica Agenti in affari di Mediazione, Agenti e rappresentanti di commercio, Spedizionieri e Mediatori marittimi.

Per quanto attiene al rilascio dei dispositivi di firma digitale necessari all'utilizzo del canale telematico, ne sono stati emessi n. 338, di cui n. 211 token wireless di nuova generazione.

Per quanto riguarda l'attività di sportello per l'utenza, sono stati rilasciati complessivamente n.1.752 visure e/o certificati anagrafici; inoltre, è ormai a regime la procedura per il rilascio dello SPID - Sistema pubblico d'identità digitale.

Anche le attività connesse ai provvedimenti d'ufficio si confermano numerose, raggiungendo complessivamente n. 88 iniziative concluse afferenti il D.P.R. n.247/04, gli art.2190 e 2490 del cc.

Per quanto riguarda il settore Marchi e Brevetti, sono state depositate in totale n.148 domande di registrazione.

Nel periodo preso in esame, si conferma che il Servizio Ispettivo ha dovuto ridimensionare l'attività di vigilanza a causa delle restrizioni imposte per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro; sono state effettuate comunque n.91 visite ispettive.

In relazione alle normative sulla sicurezza dei trasporti su strada, sono state richieste o rinnovate n.969 carte tachigrafiche.

Nell'ambito del settore del Commercio estero, le richieste evase/rilasciate sono state 1.695; i certificati di origine delle merci rilasciati nel corso del periodo sono stati 1.071.

In merito alle Start-up innovative, ne risultano iscritte nella Sezione Speciale 110, di cui 44 in deroga, ovvero senza ricorso all'atto notarile e con l'intervento diretto dell'Ente camerale; a tale riguardo, come da direttive ministeriali, ha continuato ad operare l'ufficio A.Q.I.- Assistenza Qualificata alle Imprese.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Si conferma che numerosi Comuni hanno adottato la Piattaforma telematica camerale per la gestione dei SUAP- Sportelli per le attività produttive-, strumento di oggettiva semplificazione e trasparenza dei procedimenti di avvio di numerose attività imprenditoriali sul territorio; attraverso la piattaforma i SUAP comunali hanno ricevuto migliaia di istanze telematiche (SCIA, Comunicazioni, etc...). Inoltre sono state attivate specifiche scrivanie telematiche presso Enti terzi per interagire tra Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei procedimenti di avvio di attività economiche. E' comunque continuata l'attività di assistenza diretta agli operatori dei SUAP Comunali e di supporto nell'aggiornamento della Piattaforma telematica gestita da InfoCamere.

Si è continuato a promuovere l'utilizzo del "Cassetto digitale" presso le imprese locali, strumento che permette di acquisire autonomamente i documenti concernente la situazione anagrafica della propria impresa.

Nel corso delle iniziative riguardanti la regolamentazione del mercato, per le imprese della provincia di Latina, ha continuato ad operare l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC), istituito nel 2017 ai sensi della legge n. 3 del 27 gennaio 2012; nel periodo sono state gestite n. 6 procedure.

Infine, nell'ambito dell'attività relative alla Giustizia alternativa, sono state istruite n.12 procedure di mediazione finalizzate alla conciliazione di controversie civili e commerciali (D.Lgs. n.28/2010).

Per quanto concerne l'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo, con riferimento al settore amministrativo-contabile, è stata garantita la massima efficienza dei settori di supporto, in termini di tempestive risposte alle esigenze della struttura interna e della clientela, anche attraverso la procedura del mandato elettronico, che ha visto la produzione di n.295 mandati e n.210 reversali, nonostante le difficoltà causate dalle procedure di accorpamento, dal cambio dell'Istituto cassiere e dal passaggio al nuovo programma di contabilità.

E' proseguita l'attività di gestione e predisposizione gare, i lavori di manutenzione degli immobili camerali, la ricognizione dell'inventario di tutti i beni dell'Ente dislocati presso le sedi, il puntuale adempimento di tutti gli obblighi fiscali e previdenziali.

Per quanto attiene l'attività volta al recupero del diritto annuale sanzioni ed interessi 2017, già avviata dalle preesistenti Camere di Commercio di Frosinone e di Latina a fine anno 2019 con le relative attività propedeutiche, si rileva che le cartelle di pagamento aventi data di emissione nel 2020 non sono state completamente notificate e/o riscosse dall'Agenzia Entrate Riscossione a causa della pandemia dovuta al Covid-19; infatti nel corso del 2020, a partire da fine febbraio, si sono succeduti molti DPCM con i quali è stata disposta la sospensione dei termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e di addebito, in scadenza nei periodi interessati dall'emergenza Covid (a partire dall'8 marzo in tutta Italia).



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Nell'ambito delle attività dell'Ufficio Diritto Annuale, si è proseguito il lavoro già avviato dall'Ufficio Diritto Annuale della preesistente CCIAA di Latina volto al recupero nei confronti delle società poste in scioglimento e in liquidazione con l'aggiunta anche di analoga attività nei confronti delle imprese cancellate segnalate dal Registro delle Imprese, che ha consentito un introito complessivo di circa 52.300.00 euro riferito a varie annualità, di cui euro 19.470,62 recuperati dall'Ufficio Diritto Annuale della costituita CCIAA di Frosinone-Latina. Il recupero del diritto annuale da parte delle imprese cancellate, seppur particolarmente ostico in quanto si tratta di imprese estinte e spesso difficili da rintracciare (sulle imprese esaminate sono risultate morose quasi 2672 alle quali è stata inviata tramite pec o per posta la lettera di segnalazione del diritto annuale insoluto, risultano recapitate circa il 38%), se consente, come in questo caso, d'informare le imprese suddette della presenza di irregolarità, rappresenta un utile strumento in fase pre-ruolo e ravvedimento (per i pagamenti eseguiti a mezzo F24), oltre un aumento della riscossione coattiva (per i pagamenti eseguiti a mezzo cartelle di pagamento).

Infine è proseguita anche l'assistenza al settore promozionale nella verifica della regolarità del pagamento del diritto annuale da parte delle imprese ammesse al bando dei progetti "Bandi DPI e Turismo e Bando Aggregazioni".

E' proseguita l'attività di istruttoria e risoluzione delle istanze in autotutela/reclami e contenzioso e patrocinio in primo grado, oltre al contatto proficuo diretto con l'utenza maggiormente telefonici ed a mezzo posta elettronica, con risoluzione del 100% dei quesiti posti; per quanto riguarda le richieste a mezzo email/pec e lettera sono state esaminate ed evase n.113 richieste. L'attività relativa alle insinuazioni fallimentari è sempre onerosa, con n. 46 insinuazioni fallimentari e la cospicua disamina ed archiviazione della relativa corrispondenza in aggiunta a quella già rilevante delle procedure concorsuali precedenti.

E' proseguito, tra l'altro, il supporto ad altre Unità nell'ambito delle proprie procedure: di particolare rilievo sono state quelle relative alla verifica del diritto annuale dei soggetti sottoposti a procedure di crisi da sovraindebitamento e quelle nell'ambito dei servizi promozionali finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale (PID, ASL etc); per queste ultime si prescrive, infatti, il presupposto della necessaria regolarità dei pagamenti per diritto annuale al fine di poter procedere alla concessione dei voucher.

Subito dopo la costituzione della nuova Camera sono stati posti in essere alcuni adempimenti urgenti richiesti dalla normativa in materia di privacy (Reg. UE 2016/679), quali la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati mediante l'adesione al "Servizio RPD di Unioncamere", la revisione della modulistica e l'adeguamento delle informative. Inoltre, è stato avviato il processo di armonizzazione degli adempimenti messi a punto dalle preesistenti Camere di Commercio che dovrà essere portato a compimento entro la fine del 2021. In particolare, è stata avviata la ricognizione dei trattamenti censiti dalle ex Camere nei rispettivi Registri telematici dei trattamenti



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

istituiti attraverso l'applicativo REGI di Infocamere in vista dell'adozione del Registro Telematico dei Trattamenti della Camera di Commercio di Frosinone-Latina .

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina ha organizzato la 1^ "Giornata della trasparenza" on line mettendo a disposizione di cittadini, associazioni e portatori di interessi, una serie di documenti riguardanti gli obiettivi e le attività dell'Ente, i risultati raggiunti e gli atti adottati in materia di performance, trasparenza, anticorruzione.

Con tale iniziativa la nuova Camera ha voluto mantenere e rafforzare il dialogo ed il confronto con tutti gli stakeholder, favorendo una comunicazione bi-direzionale tra cittadini/utenti e Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di garantire la trasparenza del proprio operato, facendo in modo che la cultura della legalità e dell'anticorruzione guidi ogni azione in cui si sostanziano i propri fini istituzionali. A tale riguardo, per favorire un dialogo costruttivo, l'Ente ha messo a disposizione una casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione di eventuali illeciti. Sono stati messi in evidenza documenti di programmazione e di rendicontazione, approvati e pubblicati dalle preesistenti Camere di Commercio di Frosinone e di Latina nei rispettivi siti istituzionali, nella sezione "Amministrazione Trasparente", concernenti i Piani triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, i Piani della performance 2019-2021, i Bilanci d'esercizio 2019, le Relazioni sulla performance 2019; è stato messo a disposizione del pubblico, altresì, un indirizzo di posta elettronica per eventuali osservazioni e suggerimenti in relazione alle tematiche sopra indicate.

Circa i risultati di bilancio, giova richiamare sia l'esiguo lasso temporale da prendere in considerazione (7 ottobre-31 dicembre 2020), che rimarcare come trattasi del primo bilancio del nuovo Ente camerale; si evidenzia che, per le richiamate note ministeriali relative all'accorpamento, alcuni oneri e proventi imputati nel preventivo economico infrannuale 7 ottobre-31 dicembre 2020 della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, sono stati calcolati sulla base delle indicazioni ministeriali e possono discostarsi, pertanto, con i dati rilevati a consuntivo.

In ogni caso, con riferimento al livello degli oneri e dei proventi, il provento da diritto annuo, che è stato calcolato, in sede di preventivo infrannuale, ai sensi delle citate note ministeriali, come differenza tra la previsione 2020 aggiornata delle Camere accorpate ed il provento imputato nei preconsuntivi delle stesse al 6.10.2020, ammonta ad € 3.294.717,09, sostanzialmente in linea con quanto previsto.

Per quanto concerne i diritti di segreteria, pari ad € 982.763,85, la parte prevalente per € 879.142,00 riguarda i diritti per il registro imprese, che interessa sia l'iscrizione degli atti, che la domanda di dispositivi di firma digitale per gli adempimenti burocratici, che si era appurato, in sede di bilanci delle camere preesistenti, particolarmente rilevante in questo periodo pandemico.

Analizzando invece la composizione della voce "Contributi e trasferimenti ed altre entrate", si evidenziano i rimborsi dalla Regione Lazio per la gestione delle Commissioni Provinciali



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Artigianato, pari ad € 88.588,22, calcolato sulla parte del periodo 7 ottobre-31 dicembre 2020, mentre, relativamente al periodo 1 gennaio-6 ottobre 2020, in proporzione i proventi di competenza sono stati rilevati nei bilanci delle preesistenti Camere.

Circa i proventi per servizi commerciali, per complessivi € 11.047,62, la voce rilevante, per € 6.441,58, si riferisce ai ricavi per sistema di controllo vini a denominazione di origine, a seguire i ricavi per i servizi di mediazione e conciliazione, per € 2.181,04. Le altre attività, incluse quelle del servizio metrico e dell'Organismo di composizione delle crisi da Sovraindebitamento (istituito dalla preesistente Camera di Commercio di Latina sulla base della Legge n. 3/2012, che assegna alle camere di commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese con il sovraindebitamento, mediante la possibilità di istituire un Organismo che gestisca, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti) hanno un ammontare complessivo di € 2.425,00.

Con riguardo al livello degli oneri di struttura (al netto delle quote associative), si rileva un importo di € 1.575.679,73, in particolare con costi del personale di € 1.056.314,68 e spese per funzionamento (al netto delle quote associative) di € 519.365,05.

4. Analisi dei risultati

Il bilancio d'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico, pari ad € 313.946,96.

Tale risultato necessita di alcune riflessioni ed approfondimenti in relazione al prospetto di conto economico (modello ministeriale all. "C" del D.P.R. 254/05) redatto seguendo i criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009. In tale circolare sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti nel regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art.74 del D.P.R. n.254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale. Altresì, ai sensi delle richiamate note ministeriali in materia di accorpamento, in sede di preventivo infrannuale è stata ricavata la quota di provento relativamente al periodo 7 ottobre-31 dicembre 2020, come differenza tra quello rilevato in sede di previsione aggiornata 2020 delle camere estinte e quello imputato sui relativi preconsuntivi, calcolato sul periodo 1 gennaio-6 ottobre 2020.

Sono stati rilevati ricavi complessivi per diritto annuale per il periodo temporale in esame per € 3.294.717,09, come detto, sostanzialmente in linea con quanto calcolato in sede di previsione infrannuale, a fronte di un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i criteri di cui sopra, di € 2.544.326,51. Tra i proventi correnti, nel bilancio 2020, sono stati rilevati, sulla base dei dettami della circolare citata ed in proporzione secondo le più volte richiamate note ministeriali in materia di accorpamento, anche i ricavi per sanzioni ed interessi di competenza. Sempre con riferimento al diritto annuale, la gestione straordinaria ha registrato proventi, pari a €



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

22.479,00, determinato dall'emissione dei ruoli esattoriali per l'annualità 2017 e integrazione 2016 e anni precedenti. Come già esplicitato in precedenza, si è deciso di procrastinare alla fine del prossimo esercizio l'attività propedeutica per l'iscrizione a ruolo dei morosi per diritto annuale 2018, stante la perdurante grave situazione pandemica.

Tra i contributi, trasferimenti ed altre entrate, oltre i rimborsi dalla Regione Lazio per il funzionamento delle Commissioni Provinciali Artigianato, come enunciato prima, si evidenziano € 38.075,55, quali rimborsi per il personale collocato in aspettativa sindacale ed € 11.250,00 per affittivi attivi della sede di Latina sita in di via Carlo Alberto, 22, concessi in locazione a Lazio Innova s.p.a., società strumentale della Regione Lazio, attraverso la sottoscrizione di un contratto d'affitto di durata pluriennale (durata 6 anni) per l'attuazione del progetto "Spazio Attivo" di Latina, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo ed il lavoro, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup. Infine, risultano proventi per la gestione di beni e servizi per complessivi € 11.047,62, dettagliati in precedenza.

	7 ottobre-31 dicembre 2020
	(EURO)
PROVENTI CORRENTI	
Diritto annuale	3.294.717,09
Diritti di segreteria	982.763,85
Altri proventi correnti	161.167,24
Variazione rimanenze	34.808,44
Totale proventi correnti	4.473.456,62
ONERI DI STRUTTURA	
Personale	-1.056.314,68
Funzionamento (- quote associative)	-519365,05
Totale oneri di struttura	-1575679,73
Ammortamenti ed accantonamenti	-2.644.047,04
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	253.729,85

E' bene rilevare che, trattandosi del primo bilancio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, peraltro ricoprente un esiguo lasso temporale, non è possibile, naturalmente, delineare un trend storico dell'andamento dei componenti economici.

Pur tuttavia, quanto già illustrato in sede di predisposizione del preventivo infrannuale e in sede di predisposizione dei bilanci dei cessati Enti, aveva fatto emergere una sostanziale tenuta dei costi del personale, una diminuzione per gli oneri di funzionamento, con l'eccezione di un incremento delle spese di pulizia locali, dovuto principalmente alle intense attività di sanificazione nel rispetto della normativa anti Covid 19 ed un aumento delle spese relative all'automazione servizi. Per queste ultime, la conseguenza è l'ascesa della domanda di dispositivi digitali da parte delle imprese, che ne hanno comportato l'acquisto per far fronte alla richiesta. Su quest'ultimo punto si richiama la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, che ha evidenziato come la legge di



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerali introdotta dal Ministero dello sviluppo economico con il decreto del 7 marzo 2019, abbia posto l'accento su quei servizi che gli enti camerali offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, il Ministero ritiene che trovino una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica, come già effettuato in sede di preventivo 2021, dove è stato inserito, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

L'effetto combinato di tutte le componenti di reddito sopra descritte ha generato un Margine operativo lordo della gestione corrente di € 253.729,85. Tale differenziale, che costituisce il potenziale delle risorse economiche da distribuire sotto forma di interventi all'economia provinciale è stato destinato, per il periodo temporale 7 ottobre-31 dicembre 2020, ad interventi di promozione economica e alle quote associative per gli organismi del sistema camerale, per un ammontare totale di € 769.076,70. Come già espresso in sede di preventivo infrannuale, le iniziative promozionali fanno riferimento a quelle programmate in sede di preventivo economico delle camere estinte ma non ancora attuate con formali delibere e riguardano i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, come disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020, e precisamente: Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I." (per il quale è stato disposto il rinvio nel 2021) e, in via residuale, le attività relative al potenziamento dei servizi innovativi (quali startup e spid) e la fornitura di servizi in materia di mediazione, conciliazione ed organismo di sovraindebitamento.

Le misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), come già ribadito nei documenti programmatici e di bilancio sia degli enti cessati, che del nuovo Ente, hanno ridefinito i limiti delle spese di acquisizione di beni e servizi, mentre le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9 e 26, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020, hanno individuato le nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, concretizzatesi praticamente in una maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020. Le predette circolari, infatti, hanno ribadito la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Occorre però precisare che il rispetto del limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa,



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali. La citata Legge n. 160, peraltro, stabilisce al comma 595 che, in caso di fusioni ed accorpamenti di enti "il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 ed il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi".

Con nota n.88550, del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del nuovo limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero ha precisato che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In tale sede, gli uffici hanno verificato l'avvenuto rispetto del limite di spesa, prendendo le voci di bilancio indicate nella richiamata nota del MISE relativamente al 2020 degli enti cessati e del nuovo Ente e la somma del valore medio del triennio 2016-2017-2018, come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2020 FROSINONE	2020 LATINA	2020 FR-LT	TOTALE 2020	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016-2018 con 2020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi	626.683	729.251	381.784	1.737.718	2.155.403	417.685
b) acquisizione di servizi	590.873	675.923	369.089	1.635.885	1.989.693	353.808
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.007	0		5.007	11.090	6.083
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	30.803	53.328	12.695	96.826	154.620	57.794
8) per godimento di beni di terzi	1.639	14.400	4.546	20.585	48.167	27.582
TOTALE	628.322	743.651	386.330	1.758.303	2.203.571	445.267

La medesima legge di Bilancio 2020, inoltre, ha disciplinato all'art. 1, commi 610-612, la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology), disponendo che per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni di cui all'elenco consolidato Istat (nel quale rientrano gli enti camerali), assicurino un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa media sostenuta per la gestione corrente del settore informatico nel biennio 2016-2017. Per quest'ultima, gli uffici hanno comunque verificato il rispetto del limite richiesto, anche se si è ancora in attesa degli approfondimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a cui il ministero stesso ha fatto rinvio nella propria nota n.88550, del 25 marzo 2020.

BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO 7 OTTOBRE- 31 DICEMBRE 2020

	7 ottobre- 31 dicembre 2020
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	253.729,85
Interventi di promozione economica	
- Quote associative organismi sistema camerale	-159.678,04
- Spese per iniziative promozionali	-609.398,66
Totale spese per interventi di promozione economica	-769076,70
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-515.346,85
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	10.898,53
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	818.395,28



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	313.946,96
SALDO C/O ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	19.916.410,21

Dall'analisi dei vari livelli di risultato si evince un risultato negativo della gestione corrente pari ad € 515.346,85, dovuta alla scelta dell'Ente camerale di assicurare le necessarie risorse a favore dell'economia provinciale, soprattutto per sostenere le imprese a seguito della drammatica pandemia che ha inflitto un duro colpo al sistema imprenditoriale a livello globale, mediante la prosecuzione soprattutto delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo. Si registra, dall'altro lato, l'apporto positivo della gestione finanziaria, che si è attestata su un margine di € 10.898,53, per gli interessi attivi (principalmente di mora e per la rateizzazione dei ruoli relativi al diritto annuale e, infine, sui prestiti concessi al personale). Il risultato della gestione straordinaria, infine, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali sopravvenienze attive e sopravvenienze passive, ha fatto registrare, per il periodo preso in esame, un margine positivo pari ad euro 818.395,28. Tale differenziale positivo risulta determinato dalle variazioni all'interno dei componenti straordinari, dove gli importi più di rilievo, per euro 955.270,54, riguardano sopravvenienze attive per minori contributi in conto esercizio all'Azienda Speciale ASPIIN (ora INFORMARE, incorporante l'Azienda Speciale Economia del Mare della preesistente Camera di Commercio di Latina) per euro 155.000,00 e alla medesima Azienda, relativamente ai Progetto Restart- Turismo-Vacanze Ciociare (730.000,00,), quest'ultimo temperato dalla sopravvenienza passiva, per € 138.319,77, dovuto ad una diminuzione del contributo, da parte di Unioncamere regionale, scaturente appunto dalla minore spesa, e ai contributi per i DPI e test sierologici (70.270,54); maggiori dettagli sono esplicitati in Nota Integrativa. Seguono poi le sopravvenienze attive da diritto annuo e sanzioni, pari complessivamente € 22.479,00, per accertamenti del credito da diritto annuo ed a sanzioni risultati superiori a seguito di pagamento con ravvedimento superiore a quello previsto, cui corrispondono sopravvenienze passive, pari ad euro 36.024,03 per restituzioni di somme non iscritte in bilancio e per l'allineamento del credito da diritto annuale degli anni 2019 e 2020 in fase di preaccorpamento. Il risultato così ottenuto ha prodotto un avanzo economico di €313.946,96, rispetto al disavanzo per €1.201.577,09 previsto nel preventivo economico infrannuale, confluendo negli avanzi patrimonializzati dell'Ente, che risultano così pari a complessivi € 8.000.323,44.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

ESERCIZIO 2020			
	PREVENTIVO ECONOMICO INFRANNUALE	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZE
PROVENTI CORRENTI	4.877.637	4.473.457	-404.180
Oneri correnti			
Personale	1.455.465	1.056.315	-399.151
Funzionamento	1.313.341	679.043	-634.298
Interventi Economici	865.263	609.399	-255.864
Ammortam. ed accantonam.	2.458.542	2.644.047	185.505
TOTALE ONERI CORRENTI	6.092.611	4.988.803	-1.103.807
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-1.214.974	-515.347	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	13.397	10.899	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0	818.395	
RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-1.201.577	313.947	

A tale riguardo, si rileva che, dal lato dei proventi, l'oscillazione rispetto al preventivo infrannuale è stata di -€ 401.180, soprattutto per il risconto passivo per la parte di provento da diritto annuo relativo al progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale), per euro 231.677,85 la cui esecuzione è stata rinviata nel 2021 ed anche dal lato degli oneri correnti, invece, rispetto a quanto preventivato, si rilevano minori spese sia per il mantenimento della struttura e del personale, che per minori interventi per le iniziative di promozione economica, come conseguenza del rinvio del sopracitato progetto. L'effetto positivo di tali variazioni economiche rispetto a quanto stimato prudenzialmente a preventivo ha comportato il conseguimento dell'avanzo economico sopradescritto.

5. Il Piano degli Investimenti.

Nel periodo compreso tra il 7 ottobre ed il 31 dicembre 2021, come previsto, sono stati completati i lavori di rinnovamento dell'impianto di climatizzazione della sede camerale di Viale Umberto I n. 80 a Latina. Nel 2021 è stata eseguita la verifica della regolare esecuzione dei lavori con predisposizione del relativo certificato, nonché del conto finale. Resta da effettuare il pagamento della rata di saldo per € 62.528,22. I lavori per la sostituzione della moquette presso gli uffici del quarto piano con pavimento vinilico, sono stati invece rinviati e regolamentante eseguiti nel 2021 per un importo complessivo pari a circa € 15.000,00.

La consegna dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n. 3, consistenti nella riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, che include opere di manutenzione ordinaria, interventi finalizzati all'ammodernamento e alla



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

messa a norma degli impianti elettrici al rifacimento degli impianti per la climatizzazione, all'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile, è stata rinviata al 2021 per consentire il completamento della procedura finalizzata all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte della Regione Lazio.

Anche l'intervento previsto presso la sede di Frosinone, per la sostituzione dell'impianto di ricambio di aria primaria è stato rinviato al 2021 a causa della pandemia che ha purtroppo provocato ritardi e difficoltà per la fornitura dei materiali.

6. Nuovi modelli di bilancio ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze 27 Marzo 2013

Come esplicitato nelle premesse, questo risulta essere il primo bilancio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, ricoprente un breve periodo temporale dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020 ed è stato predisposto sia sulla base della richiamata circ. MISE prot. n. 105995, dell'1 luglio 2015, che ai sensi del più volte citato Decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013. Quest'ultimo, come già indicato in premessa, ha previsto, in particolare, la predisposizione di due nuovi modelli, il conto consuntivo in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE, redatto conformemente all'allegato di cui al citato decreto e il rendiconto finanziario in termini di liquidità, modulato secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A questi andrà aggiunto il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13, del 24 marzo 2015, opera una ricognizione sugli adempimenti in tema di costruzione dei nuovi modelli, la cui finalità è quella di armonizzare in maniera più compiuta i sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni.

Il conto consuntivo in termini di cassa, come recita la citata circolare del Ministero delle Finanze n. 13, contiene, con riferimento alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, ed è redatto secondo la codifica SIOPE, con l'ausilio delle regole tassonomiche contenute nell'allegato 3 del citato decreto 27 marzo 2013, relative alla procedura di riclassificazione dei dati di bilancio. La circolare evidenzia che tali regole intendono fornire solo delle indicazioni di carattere generale di ausilio alla stesura dello schema, in considerazione delle distinte peculiarità di ciascuna amministrazione pubblica e della molteplicità di operazioni che possono essere effettuate dalle stesse. Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, in base a quanto enunciato dal Principio n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il rendiconto è costruito ricavando i dati dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La gestione reddituale è composta da operazioni che si concretizzano



in ricavi e in costi necessari per produrre tali ricavi e consente di comprendere come l'andamento economico della gestione si ripercuota sulla dinamica finanziaria dell'impresa.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato con poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto e con poste che hanno influito sulle variazioni del capitale circolante netto, quali incrementi o decrementi di crediti e debiti e rimanenze.

Le attività d'investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito, come incremento o decremento di altri debiti, anche a breve o medio termine, aventi natura finanziaria. Naturalmente, la costruzione di tale rendiconto prenderà in esame l'esiguo periodo di riferimento e pertanto non esprimerà valori confrontabili su base annuale.

III SEZIONE

7. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il PIRA, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012, evidenzia gli obiettivi da perseguire rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale e ne misura i risultati. Il Dlgs 33/2013, all'art. 29, comma 2, testualmente dispone che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Ciò, al fine di consentire la conoscibilità della destinazione e dello scopo delle spese e con le integrazioni che indicano il raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Attraverso gli indicatori individuati nel Piano si intende monitorare l'attuazione di interventi e servizi previsti nei programmi annuali di attività correlati ai bilanci preventivi, misurarne i risultati e tenere sotto controllo l'andamento di alcune, significative voci del bilancio.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: una definizione che specifica l'oggetto della misurazione, l'unità di misura di riferimento; la fonte del dato; il metodo o la formula applicata per il calcolo; il valore 'obiettivo', consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Il Piano costituisce, insieme con i documenti di programmazione approvati dagli organi camerali, un elemento di raccordo con il Piano della performance e con i correlati obiettivi, approvati entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Nella fattispecie, trattandosi di un brevissimo arco temporale, come già indicato nelle premesse, in sede di predisposizione del preventivo infrannuale non si è ritenuto di declinare un PIRA per un periodo di tempo così limitato, in considerazione sia della naturale prosecuzione delle attività delle Camere cessate, relativamente a tutte le aree, alle quali erano già stati applicati gli obiettivi collegati ai Piani della Performance delle medesime, sia perché, proprio per assicurare la gestione del ciclo della performance per l'intero anno, con deliberazione di Giunta n. 27, del 18 dicembre 2020, è stato disposto il completamento degli obiettivi fissati nei due Piani della Performance 2020-2022, così come approvati dalle Camere di Commercio preesistenti, per quanto compatibili con il nuovo quadro istituzionale.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Allegato

CONSUNTIVO ART. 24										
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE		SERVIZI DI SUPPORTO		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA		TOTALE (A+B+C+D)	
	A		B		C		D		Budget	Consuntivo
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo		
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			2.399.270	2.938.634	268.696	55.779	806.087	300.305	3.474.052	3.294.717
2 Diritti di Segreteria					1.163.720	971.227	23.833	11.537	1.187.553	982.764
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			61.275	23.456	132.057	126.664			193.332	150.120
4 Proventi da gestione di beni e servizi			4.371	2.781	11.484	1.825	6.845	6.442	22.699	11.048
5 Variazione delle rimanenze			-	34.808					-	34.808
Totale proventi correnti (A)	-	-	2.464.915	2.999.679	1.575.956	1.155.495	836.765	318.283	4.877.637	4.473.457
B) Oneri Correnti										
6 Personale	159.317	- 116.070	444.948	- 320.895	661.130	482.272	190.071	137.078	1.455.465	- 1.056.315
7 Funzionamento	192.580	- 89.010	576.412	- 339.674	416.571	189.183	127.777	61.177	1.313.341	- 679.043
8 Interventi Economici			1.000	- 814	209.015	79.762	655.248	528.823	865.263	- 609.399
9 Ammortamenti e accantonamenti	797	- 556	2.251.740	- 2.216.713	53.762	42.345	152.242	384.433	2.458.542	- 2.644.047
Totale Oneri Correnti (B)	352.694	- 205.635	3.274.101	- 2.878.095	1.340.478	793.562	1.125.338	1.111.511	6.092.611	- 4.988.803
Risultato della gestione corrente (A-B)	352.694	- 205.635	809.186	121.584	235.479	361.932	288.572	793.228	1.214.974	- 515.347
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari			18.016	13.947					18.016	13.947
11 Oneri Finanziari			4.619	- 3.048					4.619	- 3.048
Risultato gestione finanziaria	-	-	13.397	10.899	-	-	-	-	13.397	10.899
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari			-	1.015.584	-	3.069			-	1.018.653
13 Oneri Straordinari			-	- 200.258					-	- 200.258
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	815.326	-	3.069	-	-	-	818.395
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	352.694	- 205.635	795.789	947.809	235.479	365.001	288.572	793.228	1.201.577	313.947



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali	-		-		-		-		-	-
F Immobilizzazioni Materiali			71.000	-	33.791				71.000	- 33.791
G Immobilizzazioni Finanziarie	-								-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	-	-	71.000	-	33.791	-	-	-	71.000	- 33.791

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)